



Automobile Club Catania

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	7
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	7
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	10
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	11
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	12
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	12

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Catania per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	55.305
totale attività =	€	507.651
totale passività =	€	461.010
patrimonio netto =	€	46.641

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali			0
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	130.711	131.299	-588
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	23.229	23.021	208
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	153.940	154.320	-380
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	20	1.498	-1.478
SPA.C_II - Crediti	149.212	156.901	-7.689
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0		0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	147.000	164.702	-17.702
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	296.232	323.101	-26.869
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	57.479	44.927	12.552
Totale SPA - ATTIVO	507.651	522.348	-14.697
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	46.641	-8.664	55.305
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	33.993	33.993	0
SPP.D - DEBITI	329.989	399.852	-69.863
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	97.028	97.167	-139
Totale SPP - PASSIVO	507.651	522.348	-14.697
SPCO - CONTI D'ORDINE			0

Come scostamenti significativi dello Stato Patrimoniale rispetto al 2015 si segnala:

- Crediti: il valore è dato essenzialmente dal credito verso terzi che comunque verranno riscossi nei primi mesi del 2017 in quanto non ancora scaduti;
- L'attivo circolante: subisce una variazione proporzionale al debito per riversamento tasse alla regione rispetto al 2015;
- I risconti attivi e passivi: sono dati dalla competenza delle quote sociali ed aliquote da riversare ad ACI Italia, nonché dalle assicurazioni e polizze fideiussorie in capo all'Automobile Club;
- I debiti: La consistenza dei debiti verso fornitori è data prevalentemente dal debito verso Aci Italia per circa € 26.000 non ancora scaduto.

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	595.916	576.254	19.662
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	516.792	569.377	-52.585
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	79.124	6.877	72.247
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	27	-1.079	1.106
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-2.064	2.064
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	79.151	3.734	75.417
Imposte sul reddito dell'esercizio	23.846	11.323	12.523
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	55.305	-7.589	62.894

Valore della produzione: l'aumento dei ricavi è dato principalmente dalla crescita della compagine associativa, dai proventi derivanti dall'affitto Ramo Azienda Distributori, dall'aggio derivante dal venduto dei distributori, dall'incremento dei proventi per la riscossione delle Tasse automobilistiche

Costi della produzione: si è attuata una politica di riduzione dei costi per ridurre al minimo le spese di esercizio;

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state n. 2 e deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 28/10/2016.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	337.000,00	-42.400,00	294.600,00	276.640,00	-17.960,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	324.500,00	-4.000,00	320.500,00	319.276,00	-1.224,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	661.500,00	-46.400,00	615.100,00	595.916,00	-19.184,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.200,00	-500,00	2.700,00	2.523,00	-177,00
7) Spese per prestazioni di servizi	319.600,00	-11.100,00	308.500,00	300.268,00	-8.232,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	39.500,00	500,00	40.000,00	39.115,00	-885,00
9) Costi del personale	27.000,00		27.000,00	25.441,00	-1.559,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	17.500,00	-13.000,00	4.500,00	3.461,00	-1.039,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci		0,00	0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione	211.300,00	-17.800,00	193.500,00	145.984,00	-47.516,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	618.100,00	-41.900,00	576.200,00	516.792,00	-59.408,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	43.400,00	-4.500,00	38.900,00	79.124,00	40.224,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	2.500,00	-1.000,00	1.500,00	837,00	-663,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	3.000,00	-1.000,00	2.000,00	810,00	-1.190,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00		0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-500,00	0,00	-500,00	27,00	527,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0,00		0,00
19) Svalutazioni			0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	5.000,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00
21) Oneri Straordinari	5.000,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	42.900,00	-4.500,00	38.400,00	79.151,00	40.751,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	17.900,00	-4.500,00	13.400,00	23.846,00	10.446,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	25.000,00	0,00	25.000,00	55.305,00	30.305,00

Il Presidente attesta il rispetto del vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione. E' stato redatto un provvedimento di rimodulazione al budget, delibera n. 26 del 28/10/2016 nonché si chiede all'assemblea dei soci la ratifica per lo sfioramento dei conti relativi alle imposte di esercizio per il maggior utile conseguito.

2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

La variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016 si è resa necessaria per l'acquisto di macchine elettroniche .

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva, contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	10.000,00	-2.500,00	7.500,00		-7.500,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	8.000,00	2.000,00	10.000,00	2.873,45	-7.126,55
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	18.000,00	-500,00	17.500,00	2.873,45	-14.626,55
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>		500,00	500,00	208,00	-292,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00		0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	500,00	500,00	208,00	-292,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	18.000,00	0,00	18.000,00	3.081,45	-14.918,55

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione ha rilevato un incremento in termini di ricavi provenienti dalle quote associative, nonostante si sia registrato una leggera flessione della produzione associativa rispetto al 2015(- 401 tessere, di cui 385 tessere SARA) . Il fenomeno è da giustificare ad un incremento generale delle tessere associative con un maggiore margine di guadagno per l'AC. L'Ente è comunque impegnato alla ricerca continua di validi ed affidabili agenti per l'apertura di nuove Delegazioni Aci sul territorio di competenza .

Positivo nel 2016 è stato l'incremento dell'attività associativa e della riscossione del bollo auto.

La politica intrapresa da questo AC negli ultimi anni e volta alla valorizzazione del suo patrimonio immobiliare, grazie alla stipula di un contratto di affitto di parte dei locali di proprietà dell'AC e di un contratto di affitto della durata novennale del ramo di azienda afferente i tre distributori di carburanti di proprietà dell'Ente, sta producendo i profitti sperati. In tal modo si è riusciti a neutralizzare la riduzione del canone di affitto del 15% per i locali locati all'Ufficio territoriale Aci di Catania per effetto della Legge 23 /6/2014 n° 89 e

la flessione delle provvigioni Sara e a realizzare, nel corso del 2016, anche un incremento complessivo delle provvigioni di affitto .

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette		0	0
Immobilizzazioni materiali nette	130.711	131.299	-588
Immobilizzazioni finanziarie	23.229	23.021	208
Totale Attività Fisse	153.940	154.320	-380
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	20	1.498	-1.478
Credito verso clienti	79.445	85.874	-6.429
Crediti verso società controllate		0	0
Altri crediti	69.767	71.027	-1.260
Disponibilità liquide	147.000	164.702	-17.702
Ratei e risconti attivi	57.479	44.927	12.552
Totale Attività Correnti	353.711	368.028	-14.317
TOTALE ATTIVO	507.651	522.348	-14.697
PATRIMONIO NETTO	46.641	-8.664	55.305
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	33.993	33.993	0
Altri debiti a medio e lungo termine	78.541	91.624	-13.083
Totale Passività Non Correnti	112.534	125.617	-13.083
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche		0	0
Debiti verso fornitori	65.607	100.831	-35.224
Debiti verso società collegate		0	0
Debiti tributari e previdenziali	29.754	36.851	-7.097
Altri debiti a breve	156.087	170.546	-14.459
Ratei e risconti passivi	97.028	97.167	-139
Totale Passività Correnti	348.476	405.395	-56.919
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	507.651	522.348	-14.697

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,30 nell'esercizio in esame contro un valore pari a - 0,06 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,03 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 0,76 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,10 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a - 0,02. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,01 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,90 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette		0	0
Immobilizzazioni materiali nette	130.711	131.299	-588
Immobilizzazioni finanziarie	23.229	23.021	208
Capitale immobilizzato (a)	153.940	154.320	-380
Rimanenze di magazzino	20	1.498	-1.478
Credito verso clienti	79.445	85.874	-6.429
Crediti verso società controllate		0	0
Altri crediti	69.767	71.027	-1.260
Ratei e risconti attivi	57.479	44.927	12.552
Attività d'esercizio a breve termine (b)	206.711	203.326	3.385
Debiti verso fornitori	65.607	100.831	-35.224
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	29.754	36.851	-7.097
Altri debiti a breve	156.087	170.546	-14.459
Ratei e risconti passivi	97.028	97.167	-139
Passività d'esercizio a breve termine (c)	348.476	405.395	-56.919
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-141.765	-202.069	60.304
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	33.993	33.993	0
Altri debiti a medio e lungo termine	78.541	91.624	-13.083
Passività a medio e lungo termine (e)	112.534	125.617	-13.083
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-100.359	-173.366	73.007
Patrimonio netto	46.641	-8.664	55.305
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	147.000	164.702	-17.702
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-100.359	-173.366	73.007

Per quanto concerne, invece, la tabella 4.1.b la posizione finanziaria netta a medio-lungo termine e/o a breve è data dalla somma algebrica tra i debiti finanziari e le attività finanziarie, in base alla loro scadenza temporale, nonché le disponibilità liquide. Tale prospetto attraverso il raggruppamento dei crediti e dei debiti secondo la struttura degli impieghi e delle fonti fornisce dei margini di bilancio molto significativi: il capitale circolante netto e il capitale investito.

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, indica la capacità dell'Ente di far fronte ai propri impegni scadenti nei successivi 12 mesi con le entrate derivanti dagli impieghi dai quali si attende un ritorno in forma monetaria entro lo stesso termine annuale.

Il capitale investito, invece, che nella tabella coincide con la voce "mezzi propri ed indebitamento finanziario netto", esprime il complesso dei capitali globalmente investiti nell'Ente al netto delle fonti di finanziamento indirette.

L'Ente evidenzia una solida capacità di far fronte ai propri impegni correnti con la situazione finanziaria corrente al netto di una situazione pregressa, ma in diminuzione, dei debiti verso Aci Italia, purtroppo ciò non consente all'Ente di svincolare risorse da investire in un piano di rilancio dell'Ente.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	586.820	559.864	26.956	4,8%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-483.887	-492.686	8.799	-1,8%
Valore aggiunto	102.933	67.178	35.755	53,2%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-25.441	-25.346	-95	0,4%
EBITDA	77.492	41.832	35.660	85,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-3.461	-4.785	1.324	-27,7%
Margine Operativo Netto	74.031	37.047	36.984	99,8%
Risultato della gestione finanziaria <i>al netto degli oneri finanziari</i>	837	138	699	506,5%
EBIT normalizzato	74.868	37.185	37.683	101,3%
Proventi straordinari	9.096	16.390	-7.294	-44,5%
Oneri straordinari	4.003	48.624	-44.621	-91,8%
EBIT integrale	79.961	4.951	75.010	1515,0%
Oneri finanziari	-810	-1.217	407	-33,4%
Risultato Lordo prima delle imposte	79.151	3.734	75.417	2019,7%
Imposte sul reddito	-23.846	-11.323	-12.523	110,6%
Risultato Netto	55.305	-7.589	62.894	-828,8%

Analizzando i dati, è evidente che, da un lato, l'Ente ha ottimizzato i costi migliorando il risultato che ne poteva derivare e dall'altro il rilancio dei distributori e la maggior sponsorizzazione del tesseramento associativo sta dando i suoi frutti. Il patrimonio netto positivo raggiunto ci permette di poter intraprendere una strada di consolidamento della struttura dell'Ente con delle basi più solide.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessun fatto di rilievo intervenuto dopo la gestione ad eccezione dell'avvio della prima agenzia Sara prevista.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il perpetrarsi di una simile gestione potrà consentire all'Ente un piano di serio sviluppo e di rilancio delle attività istituzionali.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 55.305. Come previsto dal regolamento all'art. 9, destina a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione

del regolamento, quantificati in € 13.479. La restante parte è posta in parte a riduzione delle perdite portate a nuovo ed il residuale ad incremento degli utili portati a nuovo. Si richiede esplicita destinazione degli utili da parte dell'assemblea.

È mio obbligo e cosa gradita sottolineare che il 2016 ha visto l'Ente ripagato degli sforzi messi in campo.

Si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal regolamento ai principi generali di razionalizzazione della spesa dell'Automobile Club di Catania -triennio 2017-2019 , approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Catania n° 31 del 07 Dicembre 2016; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Sulla base di tali considerazioni, chiedo all'Assemblea, in base all'articolo 24 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Presidente Automobile Club Catania

Avv. Maurizio Magnano San Lio